

## IL POLICLINICO SAN MATTEO METTE IL BAVAGLIO ALLA UIL FP

**Andrea Galeppi: "Atto gravissimo, pronti alle vie legali per condotta antisindacale"**

**Pavia, 23 giugno 2026** – La UIL FP Pavia esprime profonda indignazione e forte preoccupazione per i gravissimi fatti verificatisi durante l'incontro presso il Policlinico San Matteo. Nel corso di una riunione ieri è stato esplicitamente impedito di intervenire a Simona Martelli, responsabile aziendale UIL FP e componente della RSU, democraticamente eletta dalle lavoratrici e dai lavoratori.

Il Capo Delegazione ha giustificato l'esclusione richiamando un'interpretazione restrittiva del regolamento RSU, secondo cui, i portavoce dell'organismo, sarebbero esclusivamente il Coordinatore e il Vice Coordinatore. Tuttavia, l'aspetto più inquietante della vicenda risiede nel fatto che la RSU sia stata convocata nonostante entrambi i membri "ufficiali" avessero formalmente comunicato la propria assenza. Un paradosso che solleva una domanda inevitabile: la rappresentanza sindacale è stata convocata per fare presenza o per assistere in silenzio come una semplice platea?

Sul grave episodio e sulla deriva anti-democratica all'interno dell'istituto interviene duramente **Andrea Galeppi, Segretario Generale della UIL FP Pavia:**

*<<Il Policlinico San Matteo non ha padroni e non esistono proprietari del confronto sindacale. Quanto accaduto ieri è di una gravità inaudita: la democrazia sindacale non può essere ridotta a una mera formalità e il diritto di rappresentanza non può in alcun modo dipendere dalla presenza o dall'assenza di due sole persone. I lavoratori eleggono una RSU per essere rappresentati, non per fornire un pubblico muto a un monologo aziendale>>.*

*<<Chi presiede un tavolo negoziale – conclude il numero uno della UILFP Pavia – dovrebbe avere l'autorevolezza di ascoltare tutte le voci, non la pretesa di decidere quali possano o non possano parlare. Chi viene eletto deve poter esercitare il proprio mandato in piena libertà. Come UIL FP Pavia riteniamo questa condotta inaccettabile e lesiva delle prerogative sindacali. Ci riserviamo fin da ora di valutare ogni iniziativa a tutela dei nostri rappresentanti e dei lavoratori, compreso il ricorso alle sedi competenti per condotta antisindacale, qualora dovessero permanere comportamenti che limitano il diritto di espressione. La democrazia sindacale non è una concessione, è un diritto."*

La UIL FP Pavia ribadisce che non tollererà ulteriori tentativi di bavaglio e continuerà a difendere con ogni mezzo il valore della rappresentanza e il mandato ricevuto dai lavoratori del Policlinico.